

IL FESTIVAL PAG. 18

Recalcati dà il via a Kum: arte, filosofia e psicoanalisi



Spettacoli

ANCONA

CULTURA / SOCIETÀ

SI AVVICINA il giorno del debutto ufficiale per la seconda edizione di **KUM!**, il festival con la direzione scientifica di Massimo Recalcati che prenderà il via domani alla Mole Vanvitelliana di Ancona. L'evento avrà però un'anteprima oggi (ore 21): un rendez vous organizzato al wineshop di Umani Ronchi (via Adriatica 12, Osimo), occasione per avere alcune anticipazioni del festival che tratterà il tema delle 'Risurrezioni', degustando i vini della cantina. Interverrà Luigi Pieranti, responsabile delle attività agricole della Umani Ronchi, con il contributo 'Risurrezione in vigna' e seguirà un tour in bottaia (prenotazioni: puntovendita@umanironchi.it). Domani prenderà il via il Festival, che vuole essere un luogo aperto di riflessione, finora assente in Italia, sul tema della cura e delle sue pratiche. Il sottotitolo 'Curare, educare, governare' amplia il campo della riflessione e sottolinea la difficoltà e l'ambiguità del curare e del prendersi cura.

LA MOLE diventa palcoscenico per il dialogo non solo di specialisti (psicoanalisti, psichiatri, medici, pedagogisti) ma anche di filosofi, storici, scrittori e teologi che hanno, in forme diverse, una presa diretta sul tema della cura dei differenti volti della sofferenza: del malato, della Polis, della Terra e di noi stessi. Ancona si afferma come città in cui i temi del welfare, del disagio, della cura e delle sue possibili declinazioni filosofiche e sociali vengono trattati in modo multidisciplinare, con un linguaggio chiaro e accessibile a tutti. Cuore della rassegna saranno le lectio magistralis, che avranno come protagonisti, tra gli altri, Stefania Carnevale, membro della Commissione per la riforma dell'ordinamento penitenziario del Ministero della Giustizia, che affronta il tema 'Risorgere dal carcere'; il filosofo Rocco Ronchi, lo psicoanalista francese Bernard

VADEMECUM

La preview

L'evento avrà un'anteprima oggi (ore 21) al wineshop di Umani Ronchi a Osimo, occasione per avere anticipazioni del festival e delle sue 'Risurrezioni', degustando i vini della cantina

EVENTO UNICO Per il festival, alla sua seconda edizione, diretto da Massimo Recalcati, anche Paolo Giordano e i vini della cantina Umani Ronchi



Le risurrezioni, dal lutto all'arte fino alla natura

Al via il Kum festival di Recalcati

Toboul e lo stesso Recalcati (domenica) con 'Lutto e risurrezione nella pratica clinica e nel lavoro dell'arte'. L'esperienza del lutto è un'esperienza di perdita, non solo dell'oggetto amato, ma del mondo intero. E' possibile risorgere dalle ceneri di un lutto? Cosa insegnano la psicoanalisi e il lavoro dell'arte? Il festival ospiterà anche volti noti al grande pubblico, come la scrittrice e giornalista Concita De Gregorio, che si interrogherà sulla 'Risurrezione della sinistra', e lo scrittore Paolo Giordano, che insieme a Recalcati parlerà di 'eresia giusta' e del potere eretico del 'no'. Cinque le grandi

figure che saranno raccontate nel corso dei tre giorni: Friedrich Nietzsche, Jacques Derrida, Carl Gustav Jung, San Paolo ed Edmund Husserl. A farlo saranno la filosofa e scrittrice Susanna Mati, Romano Madera, Federico Leoni e i filosofi Luca Bagetto e Simone Regazzoni. Con lo psicologo e psicoterapeuta Leopoldo Grosso si affronterà lo scottante tema della ludopatia. Varie le iniziative collaterali, come l'esposizione fotografica 'MAI+ Il sisma nel centro Italia tra volti e macerie', reportage del fotografo Claudio Colotti tra Marche, Umbria e Abruzzo. Info www.kumfestival.it



IL FOCUS LA KERMESSE SI RIVOLGE ANCHE ALLE SCUOLE

Quelle 'vite storte' da educare

IL FESTIVAL 'KUM!' ha una naturale vocazione a rivolgersi al mondo della scuola. Non a caso l'associazione Jonas fondata da Massimo Recalcati da tempo lavora con le scuole locali, come l'Istituto Podesti Calzecchi Onesti di Ancona e Chiaravalle e l'Alberghiero Einstein Nebbia di Loreto, organizzando incontri con i docenti sui temi del festival. Quest'anno è partito il progetto «Sulla stessa barca», nato dalla metafora della navigazione per descrivere il mestiere

impossibile del governare, ma anche dell'educare. Il percorso con le scuole nasce dalla domanda stessa dei docenti, che vogliono mettersi al lavoro su se stessi e sull'esercizio della propria professione. Il loro impegno si riverbera sugli allievi, che sperimentano un modo attivo di concepire il sapere e si avvicinano alla cultura con passione: partecipano ai dibattiti, introducono gli ospiti, studiano i loro testi e scrivono tesine. Ecco così che i due istituti citati sono

diventati partner del festival. I ragazzi del Podesti Calzecchi Onesti parteciperanno all'incontro 'Il corpo insorto. Amare le vite storte', una riflessione con le psicoanaliste Maria Laura Bergamaschi e Monica Carestia su una scuola capace di rinnovare le vite e di coltivare il desiderio. L'Einstein Nebbia collaborerà invece con il suo laboratorio «InPraticaImparo», per l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali, finalizzato all'apprendimento e al potenziamento di competenze professionali. I ragazzi di «InPraticaImparo» si occuperanno della ristorazione, curando il bar e le diverse proposte food.

